

ANALISI DEI QUESTIONARI DI RILEVAZIONE Ciclo I – ottobre 2012

L'analisi dei questionari, compilati in forma anonima dai 47 alunni delle due classi III che hanno seguito il primo ciclo di 3 incontri, mostra in modo molto chiaro l'interesse e l'apprezzamento dei ragazzi verso questa esperienza: **l'87 % ha reputato "buona" la proposta, l'11% "molto buona"**. Nessuno ha espresso un giudizio negativo sul progetto e gli incontri svolti.

Per quanto riguarda i singoli incontri, la grande maggioranza ha indicato di essere stata coinvolta maggiormente da quello **sull'educazione stradale**, sia per i temi trattati (a loro molto cari per l'avvicinarsi delle pratiche per la patente di guida) sia per il coinvolgimento e la 'verve' del relatore, il Commissario Aggiunto della Polizia Locale di Lodi Alberto Pavesi, peraltro già constatata dagli alunni incontrati in altri plessi scolastici: non stupisce dunque l'enorme dato del **75% di preferenze accordate al suo intervento**.

Anche gli strumenti multimediali utilizzati in ogni incontro (slides esplicative e filmati) sono risultati graditi, rendendo le argomentazioni più coinvolgenti e maggiormente contestualizzate nell'ambito urbano.

Per quanto riguarda le uscite didattiche previste, che erano state richieste al termine dello scorso anno scolastico come utile elemento migliorativo degli incontri, abbiamo in effetti riscontrato un forte gradimento, **superiore all'80%. Apprezzamento è stato espresso, in particolare, per l'uscita nei parchi cittadini: qualche alunno ha accentuato in maniera specifica questo aspetto, della necessità di cura del verde e della propria responsabilizzazione nel farlo**.

Alcune critiche (poche numericamente) sono state mosse alla calendarizzazione delle uscite, a causa del freddo e dell'umidità. Altre sugli orari, a causa del fatto di aver perso il pullman oppure l'intervallo...in questi casi occorre stare più attenti a questi aspetti cari ai ragazzi, ma evidentemente la critica non si riferisce alla 'sostanza' degli interventi.

L'altra problematicità si è riscontrata durante la visita alla mensa Caritas: alcuni alunni infatti non hanno nascosto perplessità ed imbarazzo nel trovare i fruitori del servizio intenti a pranzare al momento della visita: quel che nelle intenzioni sia del Comune sia della Caritas era un punto chiave (educare i ragazzi a vedere nel concreto una situazione di indigenza) è stato interpretato all'opposto come una mancanza di rispetto nei confronti degli ospiti del servizio.

Le finalità del progetto sono state comunque recepite ed apprezzate dal 96% dei ragazzi coinvolti, che ammettono di essersi sentiti spronati e stimolati a migliorare i propri comportamenti alla luce delle informazioni ricevute; solo il 4% dichiara di non averne avuto bisogno, grazie all'educazione familiare che già è indirizzata in questa direzione.

L'aumento dell'informazione personale e il miglioramento del proprio atteggiamento è, dal nostro punto di vista, quanto ci sta a cuore al termine di un ciclo di incontri: se il risultato ottenuto lo conferma significa che la proposta fatta agli studenti piace e soprattutto risulta utile.

Ci sembra in conclusione che, dalle risposte ottenute, **il mini-corso abbia abbondantemente centrato gli obiettivi iniziali**, anzi la richiesta è quella di un ulteriore sforzo delle Istituzioni (scuola, Comune, aziende pubbliche, privato sociale) per rafforzarlo nel tempo e nei modi.

Lodi, dal Municipio, 20 novembre 2012